IL PESCARA SORRIDE DELLE MONACHE C'E

▶La Federcalcio dà l'ok per il giovane attaccante convocato per gli Europei U 17

▶Oggi ci sarà il ricorso per riavere D'Ursi Zauri vorrebbe contare almeno sull'esterno



Il giovane Delle Monache sarà a disposizione domani sul campo della Feralpisalò (FOTO MAX SCHIAZZA)

CALCIO SERIE C

PESCARA Il primo assist per Zauri arriva dalla Federcalcio: Marco Delle Monache sarà a disposizione domani sera a Salò per la gara decisiva della stagione. Il giovane attaccante di Cappelle sul Tavo si aggregherà alla Nazionale Under 17 solamente dopo la trasferta in terra lombarda del Delfino. Venerdì mattina Delle Monache sarà già con i compagni Azzurri e partirà regolarmente con la squadra del ct Corradi per Israele, sede dei prossimi Europei di categoria. L'Italia debutterà lunedì 16 maggio alle ore 16,30 contro la Germania, poi sfiderà Israele e Lussemburgo. In caso di qualificazione al turno successivo, il Pescara non potrà contare sul 2005. In attesa della sfida chiave sul campo della Feralpisalò, Zauri attende il secondo assist dalla Corte sportiva d'Appello: si discute oggi il ricorso sulla squalifica di Eugenio D'Ursi. Il Pescara spera di vedere ridotta la sanzione da due a una sola giornata, in modo da poter contare anche sull'esterno napoletano, giocatore che – se in partita – ha i colpi per determinare la serata al piccolo stadio "Turina" di Salò. In caso di bocciatura, D'Ursi non sarà disponibile e resterà ai margini al pari dei compagni Frascatore, Drudi, Pompetti e De Risio. Per la qualificazione ai quarti, un solo risultato a disposizione dei biancazzurri, ovvero la vittoria al 90'. Non sono previsti tempi supplementari, il pari premia la Feralpisalò, testa di serie avendo chiuso al terzo posto nel proprio girone.

LA FORMAZIONE

Zauri sta facendo diverse prove in questi giorni e anche questa mattina continuerà a vagliare le diverse soluzioni sul tavolo, in questa emergenza arrivata nel momento peggiore possibile. Per ovviare alle assenze pesanti del centrocampo, probabile l'impiego di Diambo e Pontisso nel cuore del reparto, con Memushaj in posizione più avanzata – da finto trequartista – non per fare il suggeritore alla punta, ma più che altro per schermare il regista della Feralpi, l'ottimo Federico Carraro. Il modulo sarà quindi una sorta di 4-2-3-1. Zappella, che sta giocando degli ottimi play-off nel suo ruolo naturale (terzino destro di spinta), dovrebbe essere confermato nella sua posizione più congeniale e non nell'atipica posizione di mezzala. In attacco, tocca a Cernigoi, al momento nettamente più avanti di condizione e in fiducia rispetto ad un Ferrari limitato fortemente dai problemi al polpaccio. Sugli esterni, da una parte Clemenza e dall'altra Rauti, ma occhio prioprio all'imprevedibilità del baby Delle Monache, ora disponibile. Zauri spera di riavere a disposizione anche D'Ursi, in quel caso all'ex Bari spetterebbe una maglia dal 1'.

GLI AVVERSARI

La squadra di Vecchi domani sera sarà al completo per la fara di ritorno contro il Pescara, che mette in palio un posto nei quarti di finale per andare in serie B. La formazione lombarda arriva alla sfida decisiva del Turina reduce da una stagione davvero importante, chiusa dietro Sudtirol e Padova, due corazzate. In casa, i bresciani hanno uno score da grande squadra: 2 sconfitte, 11 vittorie e 6 pareggi. I goal fatti sono stati 33 e i subiti 15 su 29 totali. Il campo di Salò è un vero e proprio fortino, tanto che nell'impianto di casa sono cadute anche Sudtirol e Padova, le regine del girone A. Le uniche battute d'arresto interne ci sono state alla prima giornata contro il Fiorenzuola, che ha prevalso per 2-1, e alla 38a, contro la Pro Vercelli di Franco Lerda, che ha rifilato un sonoro 0-3 ai ragazzi di Vecchi. Tra le mura amiche Miracoli e compagni hanno sempre segnato, tranne che con il Renate all'ultima di campionato.

Orlando D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



D'Ursi spera nella riduzione della squalifica (FOTO MAX SCHIAZZA)

PER LA QUALIFICAZIONE AI QUARTI UN SOLO RISULTATO A DISPOSIZIONE DEI BIANCAZZURRI OVVERO LA VITTORIA

Esposito: «Il Delfino ce la può fare»

L'INTERVISTA

PESCARA Come sempre, anche domenica scorsa Mauro Esposito era all'Adriatico-Cornacchia per vedere all'opera il Pescara. E la vecchia bandiera biancazzurra ha un'idea ben precisa in vista della gara di domani a Salò: il Delfino ce la può fare, nonostante le tante e pesanti assenze nell'undici titolare. Sulle rive del Garda sarà battaglia, ovviamente, ma la reazione avuta dalla squadra nel momento di massima difficoltà, quando si era trovata sotto di due reti ed era più facile andare alla deriva che non risalire la corrente, è un buon viatico in vista dei 90 minuti da dentro o fuori, quelli senza appello. «Il Pescara ha le carte in regola per portare a casa la vittoria, come organico è superiore alla FeralpiSalò», le sue parole. «Per la partita d'andata guarderei il bicchiere mezzo pieno, sottolineo più la bellissima reazione avuta nel momento di difficoltà e non altro. Non era facile raddrizzare la partita quando avevi due gol di svantaggio, oltretutto contro una Feralpi che ha delle idee, che gioca benissimo a calcio ed è in generale una buona squadra. Peccato per le ingenuità commesse in occasione dei gol presi, da sviluppi da calcio piazzato non si possono commettere errori così. Bisogna stare più attenti. Ma è ancora tutto aperto e, ripeto, il Pescara può spuntarla a Salò. Dovrà giocare di squadra, nonostante le assenze».

«ATLETA CHE FA DIFFERENZA»

Il club punta alla riduzione della squalifica di due giornate inflitte a Eugenio D'Ursi dopo l'espulsione patita nel corso della sfida col Gubbio dello scorso 4 maggio ed oggi alle 11 ci saranno dibattimento e sentenza della Corte Sportiva d'Appello. Avere il fantasista a disposizione potrebbe essere davvero importantissimo, secondo Esposito, uno che di esterni di talento se ne intende: «Mi auguro fortemente che possa esserci, è un giocatore che realmente può fare la differenza con la sua capacità di saltare l'uomo nell'uno contro uno, con le sue doti tecniche e con la sua rapidità. Ed è un peccato l'assenza di Marco Pompetti, che è l'uomo che fa girare la squadra. Ha disputato una grandissima stagione. Zauri però ha valide alternative e più che alle individualità credo si debba pensare alla squadra come collettivo». Ai playoff di B, anni fa, Oddo lanciò dalla Primavera un certo Lucas Torreira, che incantò. Può accadere la stessa cosa con lo spagnolo Lazcano, che sta facendo bene agli ordini di Iervese? «Ne parlano tutti benissimo, io però non lo conosco troppo. Ma se il mister dovesse decidere di schierarlo, la sua voglia di mettersi in mostra e far vedere il suo talento potrebbe essere anche un valore aggiunto». A proposito di Oddo, il suo Padova è la squadra favorita alla vittoria finale ma c'è un altro ex biancazzurro in lizza, Zdenek Zeman che domani compirà 75 anni e che sta facendo un vero e proprio miracolo a Foggia. «Ai playoff non sempre vince la squadra più forte a livello tecnico, conta in primis come arrivi fisicamente e mentalmente all'appuntamento. Il Foggia non ha nulla da perdere, non era partito per vincere e si ritrova qui grazie ad un maestro per il quale il tempo sembra davvero non passare mai. Il Foggia gioca bene, segna tanti gol, ha tanti giovani ed è spensierato, non lo sottovaluterei affatto. E' il tipo di squadra che mi farebbe paura incontrare ai playoff. Diversa è invece la situazione per il Padova che ha un collettivo di livello certamente superiore. Se non dovesse vincere i playoff forse non si può parlare di stagione fallimentare, ma di certo sarebbe una grande occasione persa».

Luciano Rapa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VECCHIA BANDIERA «COL FERALPISALÒ SARÀ BATTAGLIA MA MI É PIACIUTA LA REAZIONE AVUTA DALLA SQUADRA»